

LA SICILIA 17/2/2010

**I SINDACATI REGISTRANO CON SODDISFAZIONE L'ADESIONE DI COMUNE E PROVINCIA AL 5 MARZO «VERIFICA» DELLE RISORSE PUBBLICHE DISPONIBILI PER LO SVILUPPO**

## Tavolo per Catania: «Primo passo, ora servono i fatti»

Il Tavolo per Catania «prende quota» e lascia sperare in una concertazione che possa incidere sull'atteso rilancio degli investimenti e dell'occupazione a Catania.

Ieri si è svolto un incontro valutato positivamente dai sindacati, preliminare a una successiva convocazione del Tavolo, prevista il prossimo 5 marzo. «La presenza del sindaco Raffaele Stancanelli e dell'assessore provinciale al Lavoro Francesco Ciancico alla riunione del Tavolo per Catania consente l'auspicata convergenza di istituzioni, forze sociali e organizzazioni produttive attorno a un patto di idee e di iniziative che servano al rilancio dell'occupazione e la difesa della qualità della vita nel territorio catanese».

E quanto hanno dichiarato i segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugll Angelo Villari, Alfio Ciullo, Angelo Matrone e Carmelo Mazzeo, sottolineando la significativa svolta impressa dall'incontro al proposito di intensa sottoscrizione a settembre da sindacati, Acli e organizzazioni imprenditoriali. Ancora più importante - continuano i segretari sindacali - sarà la riunione già fissata per il 5 marzo in cui saranno verificate le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di sviluppo individuati dal Tavolo per Catania in merito al sostegno alle imprese e all'occupazione con riferimento anche alla formazione, come strumento di qualificazione e reinserimento dei lavoratori sul mercato. Stato sociale, tutela delle famiglie e dei ceti più deboli, riorganizzazione della Pubblica Amministrazione saranno gli altri temi al centro dell'incontro.

«Serve un forte impegno comune per salvare più occupazione possibile, il protocollo siglato a settembre tra organizzazioni datoriali e sindacali è finora servito ad arginare un impatto sul tessuto sociale che poteva essere ben più pesante», ha detto il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Rebuttone, intervenuto ieri all'incontro promosso dalle organizzazioni sindacali per rilanciare l'azione concertativa avviata a sostegno del lavoro e dello sviluppo.

«Adesso - ha aggiunto il presidente degli industriali - il patto per Catania va attuato con strumenti concreti e con gli interlocutori che fino ad oggi sono mancati: Comune, Provincia e Regione in primo luogo. E' apprezzabile che il sindaco e il presidente della Provincia abbiano risposto al nostro primo appello, ma sarà necessario pretendere e ottenere risposte realistiche alle esigenze di lavoratori e imprese. Come Confindustria chiederemo chiarezza sulle risorse pubbliche disponibili per sostenere investimenti e occupazione, una definizione immediata del piano regolatore della città, una riorganizzazione

della pubblica amministrazione che dia la scossa ad un sistema ingessato che va contro lo sviluppo e gli investimenti». Secondo il presidente di Legacoop Giuseppe Gianstracusa «la cooperazione sociale è in grado di dare un forte contributo per lo sviluppo di Catania, con oltre mille alloggi in cooperativa

che possono realizzarsi tra città e provincia di cui 611 a Catania, a condizione che i Comuni assegnino le aree». Il presidente di Legacoop ha anche ribadito «l'importante ruolo della cooperazione sociale, che bisogna ottimizzare, soprattutto nell'interesse dei ceti sociali meno abbienti».



Il Tavolo per Catania riunitosi ieri per fare il punto sul patto di idee che istituzioni, sindacati e associazioni datoriali intendono mettere in campo per l'occupazione